



## **Punto n. 2 all'ordine del giorno:**

“Affidamento del Servizio Idrico Integrato - Presa atto della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato e delle prescrizioni dell'Ente Idrico Campano”.

### **PRESIDENTE, Carlea**

Procediamo al secondo punto all'ordine del giorno: *“Affidamento del Servizio Idrico Integrato - Presa atto della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato e delle prescrizioni dell'Ente Idrico Campano”*.

Consigliera, aveva chiesto la parola. Prego.

### **CONSIGLIERE, Iorio**

Io chiedo di rinviare la discussione di questo punto perché dalla relazione che è stata scritta dalla Dottoressa Marroccella, che io avevo chiesto che fosse presente, adesso vedo che non c'è, insomma, sono emersi dei dubbi, come già ho detto anche nella riunione di capogruppo e, niente, volevo approfondire queste cose prima di discutere di questo punto. Chiedo che venga rinviato.

### **PRESIDENTE, Carlea**

Prego, Consigliere Damiano.

### **CONSIGLIERE, Damiano**

Presidente, la presente delibera riporta il verbale della II Commissione del 22 aprile, ovviamente dove i Consiglieri di maggioranza insieme all'Assessore al ramo erano presenti per discutere della delibera in oggetto. Credo che, se non ci sia stato interessamento in commissione e richiesta ufficiale successiva, anche nella riunione di capigruppo, io credo che questo punto vada discusso.

### **PRESIDENTE, Carlea**

Prima di entrare nel merito, se ci sono altre considerazioni sulla richiesta di rinvio, le facciamo, poi procediamo alla votazione sulla richiesta di rinvio. Ci sono considerazioni, riflessioni?

Prego, Consigliere Pirozzi.



**CONSIGLIERE, Pirozzi**

Alla fine, poi si entra nel merito della discussione. È un argomento, come poi dopo vedremo, spero, che ha una caratura importante per gli aspetti economici e finanziari che ne derivano, quindi mi sembra opportuno discuterla, quella che è appunto la delibera.

**PRESIDENTE, Carlea**

Procediamo alla votazione sulla richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno, al secondo punto all'ordine del giorno, così come proposta dalla Consiglieria Iorio.

Chi è favorevole? 6.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 14.

La richiesta è respinta, e quindi procediamo alla discussione del punto.

La parola all'Assessore Angelino.

**ASSESSORE, Angelino**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Andiamo a sottoporre all'attenzione di questa Assise la proposta di delibera per l'affidamento del servizio idrico integrato presa d'atto della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato e le prescrizioni dell'Ente Idrico Campano.

Come avrete capito, ovviamente, già dalla stessa dicitura dell'oggetto, trattasi della proposta di affidamento del servizio idrico integrato.

Che cos'è il servizio idrico integrato? È l'insieme di tre servizi, la captazione dell'acqua, l'adduzione e la distribuzione della stessa e la fognatura e la depurazione. Quindi è tutto un servizio che comprende all'interno in realtà tre servizi. La norma di settore di riferimento è il Decreto Legislativo che è il codice dell'ambiente o Testo Unico Ambiente, che è il 152 del 2006. Il codice in realtà... già all'interno del codice noi abbiamo delle linee guida, queste linee guida ci dicono che noi dobbiamo, l'ente, l'Amministrazione in generale deve gestire il servizio idrico integrato seguendo i principi di efficienza e di economicità, e su questo punto vorrei l'attenzione dei Consiglieri Comunali, quindi l'attenzione sui principi che devono essere la nostra linea guida. Quello di cui andiamo a discutere è proprio l'affidamento in gestione di questo servizio. Come abbiamo visto, in realtà questa proposta era già integrata all'interno di quello che è il DUP, cioè il documento unico di programmazione che questo Consiglio Comunale ha già



approvato nella seduta del 28 marzo 2025, al numero 14, proposta numero 14. Già lì avevamo previsto l'affidamento del servizio idrico e di altre attività. Questa proposta ha avuto anche il parere favorevole dell'organo di revisione.

Che cosa si va a fare? Di cosa stiamo parlando? Voi sapete già tutti che in Campania abbiamo l'ente idrico, che è l'Ente Idrico Campano, l'EIC, che si occupa appunto della gestione e dell'intermediazione proprio per la fornitura, la distribuzione e tutte le cose di cui vi parlavo prima. L'Ente Idrico Campano dovrebbe gestire il servizio idrico integrato con un gestore unico per tutta la regione Campania. In verità, questa cosa, che è prevista già dalla Legge Regionale 15 del 2015, non è andata ancora in vigore, tant'è vero che ancora non sono stati predisposti gli atti, non abbiamo ancora un gestore unico, motivo per il quale è consentito alle amministrazioni dare in concessione o affidamento la gestione del servizio idrico integrato. Come si fa? Si fa attraverso ovviamente una gara pubblica, quindi lo strumento tipico previsto dal codice degli appalti pubblici; quindi, gli strumenti sono quelli che ci fornisce ovviamente la normativa, quello che ci fornisce la legge. Nel momento in cui si dà la concessione, si dà in affidamento la gestione del servizio idrico integrato, questa perdurerà fin quando non subentrerà il gestore unico dell'Ente Idrico Campano. Quindi, a quel punto ci sarà il passo indietro di qualsiasi tipo di gestore, di tutti i gestori della regione Campania per far spazio e per dare quindi l'onere di gestione al gestore unico che è quello prescelto dall'Ente Idrico Campano. Per fare tutta la procedura, il Comune di Sant'Antimo ha chiesto nello specifico la possibilità di affidare il servizio idrico in concessione all'Ente Idrico Campano con una nota protocollo la 2305/2025 a firma del Sindaco, come legale rappresentante dell'Amministrazione, nota riscontrata positivamente con il Protocollo 3585/2025 dallo stesso Ente Idrico Campano. In ogni caso, come potete leggere all'interno della proposta di delibera che oggi sottoponiamo a voto, vi sono dei vincoli, degli schemi da rispettare; quindi, non parliamo di una libera contrattazione della pubblica amministrazione finalizzata alla concessione del servizio, stiamo parlando sempre di una concessione che rispetta degli schemi. Nello specifico innanzitutto la allegata convenzione tipo per la regolazione nei rapporti che è la convenzione prestabilita dalla Arera, cioè l'organismo di caratura nazionale che ci fornisce lo strumento appunto per contrattualizzare. In ogni caso, voi vedrete, e sicuramente avrete già letto perché già la Consigliera Comunale aveva fatto riferimento alla relazione, che diversamente dalla prassi e da altri casi, abbiamo in allegato alla proposta anche una relazione sul servizio idrico integrato a firma del responsabile del terzo settore



che è il settore di competenza, Dottoressa Teresa Marroccella, la quale ha relazionato sullo status quo, sullo stato di fatto della gestione. Abbiamo preso in analisi, come Amministrazione ovviamente, la dottoressa che l'ha fatto, il triennio 2021/2023, durante il quale è stato acquistato un ammontare d'acqua pari a 4.888.000 metri cubi, cioè nel senso sono quasi cinque milioni di metri cubi d'acqua, di questi cinque milioni di metri cubi d'acqua sono stati fatturati circa due milioni di metri cubi, del fatturato è stato incassato meno della metà. Che cosa significa?

Andiamo ad analizzare un attimo questi dati. L'acqua viene acquistata perché, sia chiaro, l'acqua è e resterà sempre di proprietà della Regione, è da lì che facciamo la captazione. Dal momento dell'acquisto al momento della fatturazione - cioè, quanta acqua abbiamo distribuito e quindi quanta ne fatturiamo - abbiamo un gap notevole, un dato veramente preoccupante. Questo dato ci dice che noi perdiamo quasi tre milioni di metri cubi d'acqua, che non vengono fatturati, ma non per dimenticanza perché ci dimentichiamo di fatturare l'acqua, ma perché c'è un grosso ammontare di perdite idriche. La quantità di dispersione è copiosa ed è allarmante per il nostro paese, perché è anche al di sopra della media regionale. In Regione Campania abbiamo una media di dispersione d'acqua che si aggira tra il trentotto e il quaranta, ovviamente basta fare due conti, se noi acquistiamo quasi cinque milioni e ne fatturiamo due, noi abbiamo una percentuale di perdita che va sotto il sessanta per cento; quindi, siamo ad un livello preoccupante che ci obbliga quali amministratori a prendere la situazione in mano e a vedere come dobbiamo risolverla. Perché c'è tutta questa dispersione d'acqua? Ovviamente perché la rete idrica fognaria del nostro paese è particolarmente vetusta e malmessa. Considerate che noi facciamo come Comune circa un po' di più di centomila euro l'anno di manutenzione sulla rete idrica. Questo ci consente di avere una rete idrica efficiente? Assolutamente no; perché noi quello che andiamo a riparare sono le rotture, cioè praticamente si rompe il tubo, abbiamo una perdita e andiamo a riparare la perdita. Questo non significa che abbiamo dopo un pezzo di rete efficiente, no. Perché, se guardiamo il dato, con quasi il sessanta per cento di dispersione, vuol dire che c'è una continua perdita sotterranea dappertutto, che oltre che essere un aspetto assolutamente non economico, non efficiente, può diventare assolutamente anche pericoloso. Pertanto, bisogna far fronte a questo dato allarmante. D'altronde lo stesso Consiglio Comunale ha approvato, qualche seduta fa, non mi ricordo esattamente, nel mese di marzo, il programma triennale delle opere pubbliche, nel quale vi era proprio la voce dell'efficientamento e



rifacimento della rete idrica fognaria. Rifacimento che ovviamente è assolutamente necessario, per questo è inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, per il quale però non abbiamo la disponibilità economica per farvi fronte. Il dato indicativo stimato per il rifacimento della rete idrica è di diciassette milioni di euro. Ora, non devo dirlo io al Consiglio che non vi è assolutamente la disponibilità economica per una spesa del genere, tant'è vero che è stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche e tanto è vero che ripetutamente ogni anno il responsabile di settore avanza richiesta alla Regione Campania per il finanziamento del rifacimento della rete idrica. Regione Campania, ovviamente, sapete, fino ad oggi non ce l'ha mai finanziato. Qui non parliamo di PNRR, FESR ma di una richiesta specifica di un Comune per una cosa alla quale la Regione dovrebbe rispondere, laddove avesse anche lei la disponibilità economica.

**CONSIGLIERE, Angelino**

Assessore, scusi se la interrompo. In realtà la prima volta che fu inserito questo progetto nel piano triennale tentammo all'epoca di prendere un finanziamento al PNRR che purtroppo non è mai stato preso. Era una grossa opportunità e questa questione del rifacimento della rete di...

**PRESIDENTE, Carlea**

Consigliere, però, interveniamo dopo. Lasciamo concludere l'Assessore e soprattutto chiediamo la parola.

**ASSESSORE, Angelino**

Grazie. Rispondo per non lasciare appesa la domanda. Sì, però giustamente, come i Consiglieri sanno benissimo, si partecipa ai PNRR quando esce il bando PNRR. Esce il bando, viene pubblicato il bando PNRR per le mense, si partecipa candidando il progetto di una mensa. Se purtroppo, a malincuore, da anni non esce più un bando per la rete idrica, non possiamo presentare domande perché non avrebbe senso, come tutte le domande, insomma tutte le partecipazioni. Ed è per questo che chiediamo il finanziamento a Regione Campania. Lo chiediamo a Regione Campania perché ovviamente è la titolata e la proprietaria di questo bene che è l'acqua.

Dunque, ritornando un attimo ai dati, quello che l'Amministrazione mira a fare, quello che è l'obiettivo di un'azione del genere, ovvero dell'affidamento del servizio idrico integrato, è generare innanzitutto un efficientamento, realizzare



innanzitutto un efficientamento della rete idrica fognaria, questo grazie all'investimento sulle infrastrutture, quindi proprio sulla struttura fognaria idrica che verrà fatto dal soggetto terzo concessionario. Un miglioramento quindi della fornitura e della gestione del servizio, una più puntuale riscossione di quelli che sono i canoni ovviamente relativi all'utilizzo dell'acqua e quindi ovviamente anche un aumento di quello che sarà la voce d'aggio. Cosa non di poco conto. Siccome noi, come Ente, come Comune, incassiamo meno della metà del fatturato dei canoni d'acqua, siamo obbligati annualmente a accantonare dei soldi perché non riscuotiamo tutto quello che fatturiamo. Questo si fa ovviamente predisponendo una somma apposita, che è il risultato di conti, all'interno del fondo credito di dubbia esenzione o esigibilità, l'FCDE, che attualmente ammonta ad un milione e mezzo di euro. Quindi ulteriore beneficio di una eventuale approvazione della delibera che oggi sottoponiamo all'attenzione e di tutte le procedure consequenziali, sarà liberare un milione e mezzo di euro dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Questa voce ovviamente potrà essere - in futuro - dopo essere stata liberata, perché parliamo comunque di procedure lunghe, non è una cosa che si fa in due giorni, questo fondo potrà poi essere finalmente utilizzato per tutte le altre voci di spesa, insomma, come da bilancio del Comune; quindi, si libera una partita molto importante.

In ogni caso, non so se l'avevo già detto, allegato alla proposta c'è anche la convenzione schema tipo dell'Arera. Perché questa proposta di delibera di oggi ci sottopone non soltanto all'attenzione l'atto, la volontà di concedere, ma anche lo schema per il quale i Consiglieri faranno, se vorranno, una presa d'atto. Uno schema di convenzione che è già strutturato dall'Arera, quindi a livello nazionale, all'interno del quale poi si possono predisporre e azionare tutte le richieste specifiche dell'Ente. Grazie.

**PRESIDENTE, Carlea**

Grazie, Assessore.

Chi chiede la parola? La Consigliera Iorio.

**CONSIGLIERE, Iorio**

Ci tengo a precisare che io non sono contraria, ho chiesto infatti soltanto di rinviare perché, leggendo la relazione e di fronte a dati preoccupanti, avevo dei dubbi. Ho chiesto qualcosa in sede di riunione con il capogruppo, ovviamente non è un Consiglio Comunale, non se ne può approfondire. Quindi non ero in commissione.



E quindi è l'unico posto dove io posso chiedere. Dalla relazione, non riesco a capire qual è il reale debito per il quale noi siamo in debito con la società acqua... quindi l'ammontare preciso, reale. Poi i miei dubbi, preciso ancora, di nuovo, non sono contraria a questo provvedimento perché saremo obbligati quando la legge andrà in vigore ma, nel frattempo, noi affideremo a un ente privato. Ora, dico io, ovviamente siamo in debito, giusto? con questa società. Allora, per quanto riguarda... si parla di dati veramente preoccupanti, di nove milioni di metri cubi persi soltanto tre anni. Allora, i miei dubbi erano questi, come facciamo a recuperarli? Mi è stato risposto, gentilmente l'Assessore, però non mi ha soddisfatto, nel senso che mi è stato detto che è una cosa che poi vedremo quando verrà messa nella gara, mentre, per come la penso io, la trovo una cosa impensabile. Perché, prima di affidare, seppur nel futuro io sarò obbligata, diciamo saremo obbligati, però attualmente queste cose, secondo me, vanno pianificate. Anche perché non vorrei, e il mio pensiero va ai contribuenti onesti, non vorrei che ci possiamo ritrovare di nuovo di fronte a quelle bollette pazze, dove non si andrà a recuperare ciò che non è stato fatturato, ma soltanto qualche bolletta dimenticata, dove è tutto. Quindi il mio interesse è unicamente verso questi contribuenti. Mi è stato risposto, ovviamente sul piatto della bilancia bisogna anche pensare al sistema idrico, ovviamente va rifatto perché è vecchio, siamo d'accordo, però voglio dire, perché è stato previsto nel 2027, per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche? Magari forse sarebbe più urgente.

Per quanto riguarda poi un altro dubbio che avevo e di cui non ne abbiamo parlato, Assessore... no, ne abbiamo parlato, era per quanto riguarda la tariffa dell'acqua per il metro cubo, quella resterà invariata perché è imposta, però bisogna anche ammettere che poi lieviteranno le bollette perché si aggiungeranno i costi di gestione, di manutenzione e tutto, che ovviamente la ditta esterna che è privata non fa gratis.

Quindi questi erano i miei dubbi e volevo che fosse tutto più chiaro, perché questa cosa deve essere comunque di interesse comune, sia la maggioranza che la minoranza, se la dobbiamo approvare, nel frattempo di una cosa a cui saremo obbligati, dobbiamo essere d'accordo tutti, dobbiamo avere tutti queste conoscenze. Cioè, la mia preoccupazione è soltanto quella di pianificare questa cosa, ecco perché avevo chiesto. Quindi se qualcuno può darmi spiegazioni, sono felice.

**PRESIDENTE, Carlea**

Prego, Assessore.

**ASSESSORE, Angelino**

In merito alle domande avanzate dalla Consigliera Comunale, alcune delle quali avevamo già parlato stamattina nella capigruppo, impropriamente aggiungerei, perché le commissioni sono state fatte, non lo so se prima l'ho detto, è stato portato in commissione due volte e approvato all'unanimità dei presenti con il Protocollo 11911, del 23 aprile 2025.

Ad ogni modo, la delibera che noi oggi andiamo ad analizzare e a valutare ai fini della votazione è un affidamento del servizio idrico integrato pro-futuro, non sul passato, cioè 2025 a venire. Si fa la gara nel 2025, il soggetto gestore riscuoterà, si occuperà della riscossione, della bollettazione eccetera, diciamo 2025, ovviamente inverosimilmente, perché insomma... dal 2025 per il futuro. La gara si completerà nel 2026? Il soggetto riscossore si occuperà della riscossione dal 2026 in futuro, per la durata della gestione.

I debiti pregressi non sono assolutamente oggetto di questa delibera, eventuali debiti pregressi. Pertanto, ne consegue che eventuali atti di richiesta di pagamento non potranno mai atteggiarsi a cartelle pazze, semplicemente perché sarà un atto richiesta di pagamento per 2025, per il 2026, per il 2027.

Cartella pazza noi sappiamo cosa intendiamo perché è già venuta all'attenzione per altri settori, per altre cose, e ci riferiamo a quelle spiacevoli ipotesi in cui il cittadino si sente vessato perché gli viene ingiunto un pagamento per il quale ha già effettuato il versamento in anni pregressi e si vede rinotificato o richiesto un'altra volta lo stesso pagamento e deve andare a dimostrare il pagamento e quant'altro. Non può essere questo il caso tecnicamente perché, parlando di un pro-futuro, non possiamo mai andare a chiedere il pregresso.

**PRESIDENTE, Carlea**

Consigliere Angelino.

Assessore, voleva intervenire? Oppure dopo? Dopo.

Prego, Consigliere Angelino.

**CONSIGLIERE, Angelino**

Buonasera.

Più che altro una curiosità, una domanda tecnica all'Assessore. Leggevo che praticamente nel momento in cui l'Ente Idrico Campano dovesse poi affidare a un solo soggetto, come poi verrebbe ripagata l'azienda che il Comune sceglierà



eventualmente per l'investimento? Mi spiego meglio. Mettiamo per ipotesi, per assurdo, che nel 2026 il Comune di Sant'Antimo affidasse alla società x, e la società x fa l'investimento del rifacimento della rete idrica. Nel 2027 l'ente idrico fa l'affidamento ad un unico interlocutore, in che modo poi il Comune di Sant'Antimo ripagherà questa azienda? Una domanda tecnica, una curiosità. Grazie.

**PRESIDENTE, Carlea**

Prego.

**ASSESSORE, Angelino**

Per rispondere alla domanda del Consigliere Angelino, la risposta in realtà era già nell'atto che sottoponiamo all'attenzione, pagina 3, lettera B, proposta del Consiglio Comunale. Andiamola a spiegare.

Eventuali interventi straordinari che vengono fatti, cioè tutti gli interventi di efficientamento, manutenzione straordinaria, cioè quindi miglioramento della rete, perché non parliamo ovviamente della ordinaria manutenzione, perché quella non è che va ammortizzata nel tempo, possono essere riconosciuti al soggetto gestore soltanto quando sono stati preventivamente approvati e sono stati inseriti nel programma dell'Ente Idrico Campano, dell'EIC. Quindi praticamente è un ulteriore passaggio burocratico normativo che ci consente di essere ulteriormente blindati, perché quei costi non verranno riversati sull'Ente, Ente Comune di Sant'Antimo, ma possono essere riconosciuti soltanto se preliminarmente approvati, riconosciuti e se inseriti in quella sorta di programma pluriennale che viene fatto dall'EIC e che viene pubblicato sul sito ufficiale dell'EIC stesso.

**PRESIDENTE, Carlea**

Prego.

**CONSIGLIERE, Angelino**

Facevo questa domanda perché, siccome, come diceva lei, come sappiamo un po' tutti, no? che il nostro sistema idrico purtroppo fa acqua da tutte le parti, voglio dire, nel momento in cui... diciamo nel vero senso della parola... rideva il vicesindaco, appunto, dicevo il fatto che il nostro sistema idrico purtroppo perde un po' ovunque, volevo sapere l'azienda che viene ad investire ha interesse nel rientrare nel nostro Comune, sapendo che poi, per recuperare l'investimento, deve



poi lottare con l'ente idrico? Conosciamo la burocrazia. Era giusto una riflessione, non una critica, assolutamente.

**PRESIDENTE, Carlea**

La parola al Sindaco? O c'è qualcun altro?

**SINDACO, Buonanno**

Buonasera a tutti.

Poi magari lascio parlare pure l'Assessore Longoni sui tecnicismi anche contabili, da questo punto di vista. Però l'Assessore Angelino ha fatto una splendida introduzione di quello che è l'argomento di questa sera, che è un argomento molto importante che non va preso sottogamba, anzi.

Quando l'Assessore parlava di una nota a firma del Sindaco, in realtà questa nota a firma del Sindaco, ovviamente che sarei io, è seguente ad un incontro avvenuto presso l'Ente Idrico Campano, perché questo è un vero bubone per la nostra Amministrazione, da tutti i punti di vista, sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista tecnico, e gli Assessori... come dire, l'hanno sviscerato nel miglior modo possibile.

Quello che voglio cercare di assicurare chi ci ascolta, sia i Consiglieri di minoranza, i Consiglieri di maggioranza, ma anche il pubblico, è che abbiamo concordato, in realtà ... è anche brutto dirlo, ma abbiamo ricevuto delle prescrizioni da parte dell'Ente Idrico Campano, che ha capito l'emergenza del nostro territorio e quindi anche la gara sarà fatta con quelle prescrizioni, assolutamente così.

Per rispondere poi nello specifico al Consigliere Angelino, già Assessore ai lavori pubblici, quindi sa benissimo di cosa stiamo parlando, se ci guardiamo intorno, e non dobbiamo girare molto gli occhi, ci sono società che gestiscono questo servizio per esempio a Melito, per esempio a Casandrino, per esempio ad Acerra, per esempio a Giugliano, quindi... come dire, evidentemente, dal loro punto di vista c'è un ritorno. E questo ritorno potrebbe essere anche un beneficio, per quanto riguarda il nostro Comune, perché tra le tante cose ottime che ha detto l'Assessore Angelino ha dimenticato, ad esempio, che loro si occuperanno anche di andare a individuare quelli che sono gli allacci abusivi. Perché da questa perdita - che noi abbiamo chiamato perdita - non è sempre solo una perdita ma ci sono anche, probabilmente, immaginiamo ma non abbiamo gli strumenti per andare a verificare, tanti allacci abusivi. Perché poi l'Assessore Longoni, che conosce i dati,



vi farà comprendere che il numero di contatori presenti sul nostro territorio sicuramente non corrisponde al numero di famiglie e al numero di esercizi commerciali che ci sono sul territorio.

Quindi è un argomento davvero importante, è uno di quelli che può far svoltare il Comune da tanti punti di vista, perché libera anche dei soldi per le manutenzioni, perché tanti dei soldi che noi spendiamo per le manutenzioni delle strade e quant'altro li sottraiamo, tra virgolette, perché ovviamente una perdita è urgente, immediata ed è costosa. Non possiamo abbandonare una perdita e quindi anche se ci costa ventimila, trentamila, l'intervento, va fatto perché è urgenza.

Questo volevo dire. Volevo rassicurare tutti che non stiamo privatizzando l'acqua, stiamo privatizzando il servizio.

**PRESIDENTE, Carlea**

Assessore, vuole intervenire?

**ASSESSORE, Longoni**

Se è necessario, sì. Buonasera a tutti.

Voglio trovare le parole più semplici e al tempo stesso incisive per cercare di spiegare come va interpretata questa questione. Abbiamo intanto fatto giustizia di timori, l'acqua non aumenta, la tariffa è amministrata, quindi non può aumentare. L'acqua non viene privatizzata perché quello che cambia è il soggetto intermediario. Oggi il Comune compra l'acqua dalla Regione, che misura l'acqua che somministra alle prese che stanno alla soglia del Comune, domani il gestore comprerà l'acqua dalla Regione. L'acqua resta di proprietà pubblica, ci mancherebbe altro. Diversamente dalla Francia, dove hanno privatizzato la proprietà dell'acqua e c'è una società che è diventata enorme che si chiama Général Des Eaux che somministra l'acqua a tutta la Francia. Qui non è così.

Altra questione che è stata sollevata nel corso degli interventi che ho potuto ascoltare, l'Ente Idrico Campano, soggetto a cui per legge regionale del 2015 è devoluta la scelta del gestore unico per tutta la regione, dal 2015 a oggi non ha ancora affidato niente a nessuno. Questa storia mi sembra abbastanza vicina alla storia degli ambiti territoriali ottimali, che qualcuno che ha un po' di esperienza forse ricorda, che furono istituiti negli anni Novanta e che avrebbero dovuto fare la stessa cosa; e non l'hanno mai fatta. Somiglia abbastanza all'ente d'ambito regionale per i rifiuti, che dovrebbe nominare il gestore unico di zona, ma in realtà non lo ha ancora fatto.



Perché il Comune di Sant'Antimo non può aspettare questo tempo? Che noi tutti ci auguriamo sarà breve, ma in realtà non sarà breve, lo sappiamo che non sarà breve, perché a sua volta l'Ente Idrico Campano dovrà fare un'unica gara o più gare per i territori che individuerà per scegliere il ... perché è urgente? Sono i numeri che ce lo dicono. L'ufficio acquedotto ha ottomila contratti, ottomila e qualche altra unità, ottomila spiccioli, a Sant'Antimo ci sono undicimila famiglie e ci sono un numero non determinabile, oggi, di attività non domestiche, attività commerciali; quindi, c'è evidentemente una fetta importante di soggetti che usufruiscono dell'acqua ma non sono censiti. Tutto questo che cosa comporta? Si comprano dalla Regione, e io voglio aggiungere, si pagano alla società regionale Acqua Campania S.P.A. quattro milioni e ottocentomila metri cubi di acqua ogni anno e se ne riescono a fatturare solo poco più di due milioni, il resto: dispersioni di rete, che vanno eliminate, utenze non censite, non le voglio neanche chiamare abusive, utenze non censite o contatori che non funzionano, consumi delle attività comunali.

Nella casa comunale, nelle scuole, negli immobili, negli uffici pubblici si consuma acqua, quell'acqua non la misura nessuno. L'individuazione di un concessionario che professionalmente si occupi di ristrutturare la rete idrica, facendo investimenti che prima deve farsi autorizzare dall'Ente Idrico Campano, perché altrimenti al momento in cui dovrà restituire il servizio all'Ente Idrico Campano non gli saranno riconosciuti quegli investimenti, si deve preoccupare di censire le utenze, rilevando le utenze abusive, si deve preoccupare di sostituire tutti i contatori, perché non si può ragionare pensando questo funziona e questo no, bisogna cambiarli tutti, e si deve preoccupare di riscuotere. Perché, se è vero che il Comune compra quattro milioni e otto di metri cubi e ne somministra o, meglio, ne fattura solo due, è altrettanto vero che il gettito che deriva dalle fatture che coprono i due milioni di metri cubi d'acqua somministrata, che fa circa due milioni all'anno, poco più di due milioni all'anno, viene poi riscosso in una quota che è inferiore al cinquanta per cento. Quindi il Comune, capite immediatamente in maniera intuitiva, ci perde due volte. E se attualmente, dal dissesto in avanti, le fatture di Acqua Campania vengono pagate regolarmente ogni tre mesi, ma non va dimenticato che nella massa passiva del dissesto ci sono quasi dodici milioni di euro di acqua che il Comune in passato non ha pagato, quindi un terzo del dissesto è acqua non pagata, per capirci, è altrettanto vero che iscrivere nel bilancio un'entrata da due milioni, che va iscritta, obbliga a iscrivere nella spesa una svalutazione di quel credito del cinquanta per cento. E quindi il bilancio del Comune si ritrova ad avere fra le entrate due milioni di euro, fra le spese per l'acqua due milioni di euro, diciamo



che i due conti devono pareggiare, in realtà la copertura è circa l'ottanta per cento, ma non facciamo dettagli e minuzie, ma c'è un'ulteriore spesa che non si spende, che è la svalutazione dell'entrata. Se magicamente a partire da domani c'è un soggetto che si occupa lui di riscuotere, incassa lui, riscuote lui, paga lui l'acqua, il Comune avrà due milioni di entrate in meno, due milioni di spese in meno, un milione abbondante di svalutazione del credito in meno. Qual è il beneficio netto? Un milione all'anno, un milione e qualche cosa all'anno.

Ma non è soltanto questo, va ricercata anche la ragione per la quale i cittadini pagano soltanto al cinquanta per cento. Perché i cittadini non è che sono cattivi e non vogliono pagare, ma se arriva una bolletta ogni due anni che chiede mille e cinquecento euro, il cittadino obiettivamente può avere difficoltà. Se voi andate a Casandrino, a Melito, ad Acerra, a Orta di Atella, a Sant'Arpino, in tutti i comuni che ci stanno vicino, dove c'è un gestore esterno, un concessionario esterno, le bollette sono trimestrali e il cittadino invece di dover pagare mille e cinquecento euro tutti insieme, è molto più indotto a pagare cento euro ogni tre mesi, centocinquanta euro ogni tre mesi. Chiaramente il concessionario per mestiere si fa pagare e quindi, se io non pago neanche la bolletta trimestrale, poi mi aggredirà, mi taglia le gomme della macchina, non lo so, farà delle cose per indurmi a pagare. Io ritengo in tutta coscienza che questa questione sia del tutto trasversale rispetto all'Amministrazione del Comune di Sant'Antimo e che vada risolta subito, cercando, sperando di trovare un concessionario che prenda in gestione questo servizio, liberi il Comune dal buco nero che vi ho accennato, se volete possiamo prendere il bilancio in mano e dire i numeri precisi, ma non mi piace ragionare con i numeri virgola qualche cosa, e al tempo stesso consente al Comune di liberare risorse che oggi sono dedicate a questo, per fare altro.

Per intenderci, e concludo, mi scuso, sono stato anche troppo lungo, la svalutazione del credito, diciamo un milione, in realtà nel bilancio di previsione del 2025 è un milione e mezzo la svalutazione del credito, derivante dall'acqua, dalla mancata riscossione dell'acqua, impedisce di spendere quel milione e mezzo per fare manutenzioni, per prestare servizi, per fare i servizi sociali, per assumere qualche dipendente, ormai al Comune non è rimasto più nessuno, non ci sono più dipendenti, sono tutte risorse che sono sottratte alla cittadinanza. Occorre necessariamente farlo, a mio avviso ovviamente, io non abito a Sant'Antimo, non sono di Sant'Antimo ma a mio avviso è doveroso adottare questa delibera e indurre molto rapidamente un soggetto, naturalmente facendo una gara ad evidenza



pubblica, non è una gara è una procedura ad evidenza pubblica la ricerca di un concessionario, che venga e si prenda in carico questo servizio. Subito. Subito. Se volete e avete altre domande, io sono a disposizione per quel che so, ed è poco quello che so.

**PRESIDENTE, Carlea**

Grazie, Assessore.

Altri interventi? Iorio.

**CONSIGLIERE, Iorio**

Volevo ringraziare gli Assessori di competenza perché, veramente, mi hanno risposto in modo esaustivo. Ringrazio soprattutto Rosa.

Il mio dubbio era per quanto riguarda questi metri cubi consumati e non fatturati e adesso ho appreso dall'Assessore che fanno parte del dissesto. Ecco, questo volevo dire. Grazie.

**PRESIDENTE, Carlea**

Grazie. Prego, Cammisa Franco.

**CONSIGLIERE, Cammisa**

Volevo chiedere alla maggioranza due minuti di sospensione, in modo... prima che si arriva al voto, se è possibile.

**PRESIDENTE, Carlea**

Chi è favorevole? Cinque minuti di sospensione.

*Breve sospensione dei lavori del Consiglio Comunale*

**PRESIDENTE, Carlea**

Alle venti e zero cinque rifaccio l'appello, velocemente.

*Si procede all'appello:*

Buonanno Massimo, presente;

Marzocchella Nicola, assente;

Fabozzi Simona, presente;

Maisto Carmine, presente;



Carlea Domenico, presente;  
Migliaccio Pasquale, presente;  
Lamino Francesca, presente;  
Damiano Salvatore, presente;  
Verde Luigi, presente;  
Piemonte Rosa, presente;  
Dell'Omo Franca Anna, assente;  
Metodo Filippo, assente;  
Mallardo Cecilia, presente;  
Pirozzi Ettore, presente;  
Di Giuseppe Giuliano, presente;  
Esempio Antimo Luca, presente;  
Di Spirito Antimo, presente;  
Esposito Mario, presente;  
Maisto Flora, assente;  
Iorio Maria, presente;  
Treviglio Innocenzo, assente;  
Pedata Antimo, presente;  
Cammisa Francesco, presente;  
Angelino Piero, presente;  
Ranucci Stefano, presente.

Ci sono ancora 20 presenti, la Seduta può continuare.  
Prego, Consigliere Cammisa.

**CONSIGLIERE, Cammisa**

Presidente, voglio ringraziare la maggioranza per questa opportunità di chiarimento che ci ha dato e per dichiarazione di voto Forza Italia è favorevole alla delibera in oggetto. Grazie.

**PRESIDENTE, Carlea**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Angelino.

**CONSIGLIERE, Angelino**

Buonasera.



Per dichiarazione di voto, anche il gruppo Nuovo Pensiero Democratico è favorevole a questa proposta, che in sostanza è uno schema tipo di convenzione per quello che poi avverrà, quello che ci hanno illustrato in modo perfetto gli Assessori, e questa è la prima pietra per mettere un futuro migliore per questo servizio nel Comune. Complimenti a tutti quelli che ci hanno lavorato.

**PRESIDENTE, Carlea**

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Consigliera Iorio.

**CONSIGLIERE, Iorio**

Ringrazio anch'io per l'opportunità della sospensione e perché ci siamo così confrontati. Ovviamente ho sollevato io i dubbi, ho ricevuto le risposte che mi servivano, adesso mi sono rassicurata.

Sono favorevole e considero anche io questa la prima pietra per costruire qualcosa di buono. Grazie a tutti, e un ringraziamento grande agli Assessori che si sono occupati di questa cosa.

**PRESIDENTE, Carlea**

Consigliere Ranucci, prego.

**CONSIGLIERE, Ranucci**

Buonasera.

Anche io, semplicemente, mi allineo alle dichiarazioni fatte da miei colleghi e voterò a favore questa delibera. Grazie. Buonasera.

**PRESIDENTE, Carlea**

Damiano.

**CONSIGLIERE, Damiano**

Qui si è partiti un attimo da lontano, nel senso che il Sindaco, come ha già spiegato, ha dato un indirizzo ben preciso ad inizio consiliatura su questa questione, dove poi ci hanno lavorato insieme agli Assessori che sono intervenuti, che ringraziamo vivamente. Paolo ha fatto un lavoro egregio, spiegando in maniera veramente perfetta quelli che potevano essere benefici da parte del Comune sulle casse comunali e sulla trasparenza che potremmo avere su questo tipo di servizio.



Credo che l'Assessore Angelino, una volta investita di questa responsabilità di portare questa delibera in Consiglio Comunale, delibera che io definisco come voi una pietra miliare per questa Amministrazione, ma per il nostro paese... io dico sempre al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri di maggioranza che chi verrà tra quattro anni, oramai, troverà una macchina che va già meglio rispetto a quella precedente. Stiamo sistemando gli ingranaggi, abbiamo fatto tanti regolamenti, il prossimo l'approviamo dopo, facciamo scelte difficili, molto, ci siamo candidati per fare questo per rimettere a posto il Comune, perché abbiamo trovato una situazione disastrosa, questo veramente è un atto importante. Io come ho fatto più volte i complimenti al capogruppo di Forza Italia, Cammisa, io reputo che questo tipo di collaborazioni dimostri quella maturità di cui ha bisogno questo paese. All'inizio ci sono stati fraintendimenti tra maggioranza e minoranza, io ho chiesto personalmente più volte di alzare il livello della politica e oggi questo rappresenta veramente un segnale forte che date, anche inaspettato, vi devo dire la verità, perché questa è una delibera importante.

Io vi ringrazio a nome della maggioranza, a nome mio personale, avete dato un segnale di maturità importante, e penso che i cittadini ce ne daranno atto, riconoscendo un buon lavoro effettuato da tutti. Grazie.

**PRESIDENTE, Carlea**

Altri interventi? E allora procediamo.

La parola al Sindaco.

**SINDACO, Buonanno**

Non avevo chiesto la parola perché pensavo ci fossero altri interventi dei Consiglieri di maggioranza ma, visto che andiamo al voto, mi voglio unire ai ringraziamenti ai Consiglieri di minoranza, tutti. Ho apprezzato molto le parole del Consigliere Angelino, che ha... come dire, secondo me centrato il punto. È uno dei quattro obiettivi importanti che ci poniamo di realizzare in questo primo anno di amministrazione e ringrazio voi per aver agevolato questo processo che porterà ad un paese più normale, come ci diceva il Consigliere Damiano. Ci sono altri due o tre punti importanti di cui ovviamente sapete, che ne stiamo parlando da tempo e che dobbiamo portare nei prossimi giorni a compimento, e mi riferisco ad un progetto, e anche con l'Assessore Angelino, quando era Assessore Piero Angelino, ne parlavamo, quello sulla pubblica illuminazione. Abbiamo il progetto per l'esternalizzazione dei tributi, ovviamente là c'è solo da fare la gara. Abbiamo...



anche qui c'è solo da fare la gara, per le strisce blu, e io penso che questi quattro provvedimenti insieme a quello che stiamo... come dire, votando oggi, possano veramente dare una svolta e fare in modo che questo Comune, ecco, tra quattro anni, chiunque lo amministrerà può avere una guida un po' più tranquilla di quella che abbiamo avuto noi in questi anni in cui amministriamo questo paese.

Voglio ringraziare, visto che sono stati citati, gli Assessori Angelino e Longoni che hanno dato vita accanto a me a questo progetto e anche l'Assessore Pappadia che ci ha accompagnato, è stato presente alla riunione che abbiamo fatto all'EIC con il Presidente dell'EIC che, giusto per dirvi, in un primo momento si era mostrato contrario diciamo a questa nostra richiesta ma che, mostrandogli quelli che erano i dati drammatici della nostra situazione, ci ha tra virgolette imposto delle prescrizioni di salvaguardia, di garanzia, che ci consentono stasera di votare tutti quanti con tranquillità, con serenità e con la consapevolezza di stare facendo veramente qualcosa di buono per il nostro Comune. Grazie.

**PRESIDENTE, Carlea**

Si pone in votazione il secondo punto all'ordine del giorno: *“Affidamento del Servizio Idrico Integrato - Presa atto della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato e delle prescrizioni dell'Ente Idrico Campano”*.

Chi è favorevole? Approvato all'unanimità.

**INTERVENTO**

Chiedo l'immediata esecutività dell'atto, Presidente.

**PRESIDENTE, Carlea**

Poniamo in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Chi è favorevole? All'unanimità.